

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001006/2024  
al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la  
politica di sicurezza**

Articolo 138 del regolamento

**Brando Benifei (S&D), Maria Angela Danzi (NI)**

Oggetto: Respingimento ed espulsione di Stefano Rebor, presidente della ONG Music for Peace, da parte delle autorità egiziane al Cairo

Il 26 marzo Stefano Rebor, presidente della ONG Music for Peace, è stato respinto ed espulso arbitrariamente dalle autorità egiziane all'aeroporto del Cairo, dove era giunto per poi monitorare la consegna di un carico di 60 tonnellate di aiuti umanitari, soprattutto medicine, destinato alla popolazione della Striscia di Gaza.

Rebor è stato portato all'interno di stanze chiuse, privo di effetti personali e cellulare. Successivamente è stato riportato nella hall degli arrivi, solo grazie all'intervento di alcuni parlamentari che è riuscito a contattare telefonicamente subito dopo il fermo e, infine, è stato espulso e rimpatriato su un aereo per l'Italia, ufficialmente per "gravi motivi di sicurezza".

Questa è solo l'ultima delle gravi azioni repressive messe in atto dall'Egitto nei confronti di Rebor, di Music for Peace e di altre ONG. Da ultimo nel 2018, quando, nonostante l'intervento dell'ambasciata, l'Egitto vietò per la prima volta l'ingresso sul territorio egiziano a Rebor, senza fornire motivazioni.

Ciò premesso, può il vicepresidente/alto rappresentante rispondere ai seguenti quesiti:

1. È a conoscenza delle immotivate misure prese dalle delle autorità egiziane nei confronti di Stefano Rebor?
2. Quali azioni intende intraprendere perché azioni repressive come questa non accadano più e a Stefano Rebor venga permesso l'accesso all'Egitto?

Presentazione:3.4.2024